

Milano, 13 giugno 2018
Prot n. 2212/18

Al dr. Stefano BOLOGNINI
Assessore alle Politiche sociali,
abitative e disabilità
Regione Lombardia

Oggetto: Politiche abitative - Regolamento regionale n. 4/2017

Facendo riferimento a quanto inviato da ANCI Lombardia in data 4 maggio 2018, Prot. n. 1917 e a seguito del confronto organizzato da Regione in data 22 maggio 2018, si comunica che la scrivente associazione ha ulteriormente approfondito la materia in oggetto attraverso il Tavolo politiche abitative convocato lo scorso 30 maggio, durante il quale è stato analizzato il testo del Regolamento già rivisto e corretto da Regione Lombardia.

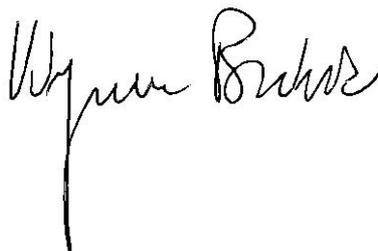
Si prende atto che il sistematico confronto ha consentito una positiva ulteriore "limatura" di alcune parti del testo per le quali si richiedevano modifiche o integrazioni. Il testo inviato da Regione in data 5 giugno 2018 conferma la disponibilità di Regione a considerare i diversi punti di vista emersi durante gli incontri svolti.

Pur comprendendo che difficilmente si possa esaudire ogni richiesta formulata e ritenendo che siano maturi i tempi per procedere "a regime" con il Regolamento in oggetto, si segnala tuttavia la necessità di un confronto su alcune questioni aperte, che si ritiene non siano state affrontate in modo sufficientemente esaustivo ed efficace e che sono riepilogate nell'allegato alla presente.

Si ringrazia per la disponibilità dimostrata da Regione Lombardia nell'accogliere la richiesta di incontro, fissato per mercoledì 13 giugno 2018, alle ore 15.00.

Nella certezza che tale occasione possa consentire il prosieguo della fattiva collaborazione tra Regione ed ANCI Lombardia, come avvenuto negli scorsi anni, si porgono distinti saluti

Virginio Brivio
Presidente di Anci Lombardia



Osservazioni, proposte e questioni aperte

1. Andrebbe prevista la possibilità di lasciare margini discrezionali alle Amministrazioni locali, considerando gli elementi di complessità e le specificità che caratterizzano le diverse realtà territoriali, soprattutto in merito ai punteggi da attribuire alle varie categorie di utenti (anche prevedendo simulazioni strutturate su più Comuni, in modo da consentire una verifica della validità della nuova formula).
N.B. - Analoga opportunità dovrebbe essere lasciata ai Comuni nei casi previsti dall'art. 15, comma 1 ter, in merito alla scelta dell'unità abitativa posta in capo all'ente proprietario (solo se l'assegnatario è l'avente diritto e non nel caso di posizione in graduatoria diversa dal primo posto) o nei casi previsti dall'art. 22, commi 1 e 4 (non essendovi più possibilità di emanare bandi, non si potrebbe mai procedere con il cambio alloggio).
2. All'art. 10, comma 4, ove si tratta di assegnazione di unità abitativa nello stato di fatto, la frase *"La sottoscrizione del contratto di locazione è preceduta dalla stipula di una convenzione tra l'ente proprietario e l'assegnatario"* dovrebbe essere modificata, inserendo la formula *"è preceduta dalla stipula di una convenzione tra l'ente gestore e l'assegnatario"*.
3. Vanno precisati tempi e procedure per le assegnazioni degli alloggi a seguito di sgombero. Tale aspetto è sempre stato giudicato prioritario da ANCI Lombardia e dai Comuni lombardi.
4. E' indispensabile ed urgente definire la condizione di "indigenza" e normare la presa in carico (con attestazione di indigenza), unitamente al relativo contributo regionale. In assenza di nuove determinazioni in materia di canoni di locazione, la sola regolamentazione della programmazione dei servizi e dei meccanismi di assegnazione rende difficilmente praticabile l'applicazione del regolamento in oggetto. Si auspica che venga quanto prima avviata la fase di redazione degli altri tre regolamenti previsti dalla Legge Regionale n. 16/16.

5. Vista la tempistica relativa all'approvazione definitiva del presente regolamento, con il prevedibile slittamento dei termini previsti per l'approvazione degli strumenti di programmazione, si chiede di valutare la possibilità che, nel 2018, venga predisposto un solo Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi per l'annualità 2019 e un Piano triennale relativo agli anni 2019-2021.
6. Si rileva la necessità di quantificare le risorse necessarie per avviare le procedure e gli interventi attuativi della Legge regionale n. 16 del 2016, con previsione di attività di formazione per il Personale amministrativo dei Comuni, cui andrebbe riconosciuto un compenso per i nuovi carichi di lavoro dovuti all'aggiornamento delle procedure.